

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hasenateln & Vogler

Istituzioni benefiche e politica

Chi soffre - come dice Montaigne - lo spettacolo della vita, e studia con apical amore le istituzioni sorte per lenire le miserie umane

Certe istituzioni, come ad esempio la società che si prefiggono il salvataggio dell'infanzia abbandonata

E pur troppo - troppo spesso - noi vediamo istituzioni che nascono e dovrebbero vivere per una feconda idea umanitaria

Non si ammette tutta la sovrananza della politica, e quindi dei partiti, che hanno un'alta funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche

Ora, combattere questo infiltramento politico, che finisce per corrodere l'esistenza di istituti, di necessità apolitici, sembraci un dovere a cui non possa sottrarsi ogni penna serena

Riflettete un po' O che, per esempio i membri di una società protettrice dell'infanzia abbandonata, soccorrono, raccolgono un fanciullo soltanto dopo avere accertata la fede politica del genitore smaturato?

Fatti recenti, a proposito di medici contutti, di ospitali civili, di manicomi, di opere pie, ci hanno ripetutamente dimostrato (e la dimostrazione dovrebbe essere lezione) come alla politica in genere, ed in specie quella partigiana, rechi perturbamento grave a istituti, danni incalcolabili a persone pur benemerite; perturbamenti e danni che sempre si ripercuotono dolorosamente sull'ente collettivo, proprio quell'ente, per il quale simili istituti sorsero.

Chi è compreso della bontà umanitaria di una data istituzione, chi ha cuore e senso per comprendere come costesa istituzione viva dell'opera di tutti, deve consacrare all'aiutare della vera filantropia, le proprie idee politiche, alleandosi con tutti coloro che al pari di lui sentono il dovere sociale di prestare aiuto agli sventurati.

Un orribile delitto a Lucerna - Sgocciola i suoi 4 figli e si uccide - A Lunk nel Vallesia la giovane moglie del contadino Jazzi, mentre questi accendeva un suo lavoro nei campi, in un accesso di improvvisa follia, afferrava un rasoio e tagliava la gola ai suoi quattro figli.

Consiglio Provinciale Scolastico

Nella seduta di ieri il C. P. S. trattò vari argomenti fra i quali i seguenti:

Diede voto favorevole per l'ammissione agli esami di 5 aspiranti a direttori didattici e precettoristi.

Benzioni di tasse, sussidi e concorsi - Diede voto favorevole per il spensare dallo stesso 10 alunni della Scuola Normale di Udine.

Bilanci del Collegio Uccellia - Vennero approvati il bilancio consuntivo del Collegio Uccellia per il 1910 e il preventivo per il 1911.

Per un maestro b. emerito - Venne proposta di conferire al maestro Domenico Parlani di Vivaro, che compie il 40. anno di servizio, il diploma di benemerito di I. grado.

Da Maniago - I coltellinai si agitano - Un telegramma al Prefetto

La disoccupazione dei fabbri dovuti uscire dalle coltellinerie per mancanza di lavoro minaccia di diventare permanente e di estendersi.

Perciò l'agitazione intrapresa da prima dalle autorità per ottenere che venisse revocata o almeno resa meno rigida la legge sul porto d'arma, ora si diffonde fra gli operai i quali sentono il disagio dell'arresto dell'industria ripercuotersi nelle loro famiglie e diminuire le loro risorse economiche.

La fabbricazione dei coltelli di giorno in giorno fa facendosi più magra e minaccia di ridursi a ben poco, di modo che non si possono prevedere le proporzioni che la disoccupazione, in breve corso di tempo, potrebbe assumere.

Ieri si presentò al nostro Sindaco una commissione di operai la quale espone le condizioni nelle quali versa la classe.

Il Sindaco, che si occupa con molto buonvolere della grave questione, ascoltò benevolmente le loro ragioni, quindi di accordo con essi inviò al Prefetto il seguente telegramma:

« Illustrissimo R. Prefetto - Udine - Disoccupazione fabbri coltellinai causa ristagno vendite prende proporzioni allarmanti.

La sottoscrizione-protesta - Vi mando la sottoscrizione per la « Dante Alighieri » in segno di protesta contro le dichiarazioni antinaturali del SETTE al Consiglio Provinciale.

Dott. Mazzoli Teo L. 3, dott. Angelo Straza 2, C. Pietro 1, Cass. d. 1, Toffolo Giulio Quinto 1, d'Altinis dott. Nicolò 5, Bissani Edoardo 1, dott. Giuseppe Mazzoni 1, Conto Giuseppe di Antonio 1, Mazzoli Attilio 1, Giuseppe Rosa 1, Zucchi Romano 1, Giuseppe Romano 1, Dal Mistro Guglielmo 1, Marcolino Pietro 1, co. Enrico d'Altinis 5, Giuseppe Zecchin di Angelo 1, Odel Giuseppe 5, Vallan Giovanni 3, Conto Giovanni 0.50, Leonida Facchin 0.50, Sinto Garzoni 0.50, G. Brunella 2, dott. V. Bletta 1, dott. Tommaso Tami 1, De Marco Umberto 0.50, Salva Abalo 0.50, Antonio Del Favero 1, Monassi Pietro 0.40, Pini Giacomo 0.50, U. Plateo 1, Pizzinato Giovanni 0.50, Paolo Jan 1, Carlo Gadel 2, Toffolo Rino 0.50, Mazzoli Raffaello 1, Maveoli Giovanni 0.50, Michielutti Angelo 0.50, Antonini Giovanni 0.50, Bortoluzzi Querino 0.20, Maddalena avv. Giacinto 2, Bassi E. 0.50, Contazzo Guido 0.50, Zoppi dott. Egido 0.50, Tizian Angelo 0.20, G. Queirogh 0.50, Ferrigo Carlo 0.50, Campagnoli Quinto 1, Rossignoli Giacomo 0.50, Prata Giovanni 0.50, Umberto Paschetto 0.20, Plateo Enrico 0.50, Benzi Giuseppe 0.50, Egido Ongarello 1, Raffaele Pasoli 0.50, dott. Papa 1, Vianello Santo 1, Mauro Emilio 0.50, Mazzoli Raffaello G. Queta 1, Dorigo Francesco 1, Pavanello Antonio 0.50, Corazza Giuseppe 0.50, Rosa Ambrosio Pietro 0.50, Beltrame Giovanni 0.30, Fissari Giovanni 0.50, D'Agnoletto Domenico 0.50, N. N. 2, David Giuseppe 0.50, Marcolina Luigi-Poliz 0.50, David Antonio 0.50, Grandotto Natale 0.50, Beltrame Luigi 1, Rosa Eugenio 0.50, dott. cav. Lina 0.50, Del Cant' Giacomo 0.50. Totale L. 74.70.

Da Moggio - L'autorizzazione all'acquisto del terreno per il Lazza - Il Prefetto con decreto in data 15 corr. ha autorizzato il sindaco ad acquistare due pezzi di terreno di proprietà di Mario e Italo Paleschini, dal valore di 1400, per farne un luogo isolato per le malattie infettive.

Da Spilimbergo

Il ricorso della maestra Antonietti respinto - Giunge da Roma la notizia che venne respinto il ricorso della maestra Anna Antonietti contro la deliberazione del 10 ottobre 1910 del Consiglio provinciale scolastico di Udine, che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo per un posto femminile.

Disgrazia - Da vari giorni sulla piazza G. Bruno una giostra attrae una folla di bambini.

Ieri il ragazzo decenne Aschieri Bruno, figlio d'un impiegato alle ferrovie, era salito sulla giostra, e mentre questa girava cadde ferendosi leggermente.

Da Enemonzo - Seduta consigliere - Ieri nel pomeriggio si riunì questo Consiglio Com. approvando: impianto luce elettrica in abitato di Enemonzo (II. lettura).

Restauri muraglioni di sostegno strada Enemonzo - Colza - L. 50 sussidio mostra bovina tenuta in Ampezzo.

Provvedimenti per l'aiuvo abbandonato dal torrente Degano in prossimità a Enemonzo di Sotto. Nominato parità il signor Tamburini per l'ispezione delle opere costruzioni latrine del municipio e scuole.

Da Prata di Pordenone - La medaglia d'oro al maestro Zanussi - Giovedì 25 corrente, alle 10.30 ant. in questo Municipio sarà consegnata in forma solenne la medaglia d'oro decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione al maestro Zanussi Giuseppe, che da quaranta anni insegna nella frazione di Ghirano.

A tale scopo l'egregio sindaco cav. Giovanni Centazzo ha diramato molti inviti, acciò che la festa riesca degna di chi alla scuola ha sacrificato le proprie energie.

Da Codroipo - Ordinanza municipale circa la tenuta dei cani - Un'apposita ordinanza del Sindaco fa obbligo a tutti i detentori di cani di libera circolazione di munirli di cassetta metallica.

E perchè tutti possano procurarsi la museruola e non accampino dei sotterfugi, pretesi o sossu in caso di contravvenzione, il Sindaco ha disposto che l'ordinanza vada in vigore solo col 1 giugno p. v.

Alla Società Operaia - Questa Società operaia ha deliberato un aumento di L. 300 sul compenso assegnato al maestro di disegno sig. Pasquale Pomponio.

Da Meduno - Consiglio Comunale - Il Consiglio Comunale approvò in seconda lettura l'aumento di salario alla guardia campestra del capoluogo Camillo Boz e deliberò un aumento di stipendio di L. 700 al Medico comunale dott. Zanardini coll'obbligo però fra altro di rinunciare tutti i piccoli diritti d'indole privata e la vendita di un appezzamento di terreno Comunale facciatico alla Giunta delle ulteriori pratiche del caso.

Esaurito l'ordine del giorno il cons. Giordani invitò il Sindaco a proporre una protesta contro il noto incidente del sette in Consiglio Provinciale.

Il Sindaco fece l'atto di cadere dalle nuvole e di non saper di che cosa il Giordani volesse parlare e il Giordani si meravigliò a sua volta della meraviglia del Sindaco.

Infine viene proposto un'ordine del giorno di protesta che però si decide di rimandare per la votazione alla prossima seduta del Consiglio.

Non c'è fretta a Meduno. Tanto, l'avvento del papa al potere temporale è ancora abbastanza lontano.

Da Aviano - Bel volo del tenente Gavotti alla Scuola Militare d'Aviazione - 23 - Ieri sera verso le 7 il tenente Gavotti di questa scuola militare di aviazione volò, per ben 48 minuti all'altezza da settecento a ottocento metri passando sopra tutti i paesi conterranei al campo (Cortello, Vigonovo Fontanafredda Comina di Pordenone, S. Martino, Aviano) ed atterrandosi poi all'aerodromo con due bellissimo voli « planò » fra l'ammirazione e gli applausi del pubblico e degli ufficiali che vollero portarselo in trionfo vivamente congratolandosi.

Oggi coll'apparecchio Erick giunto testè dall'Ungheria, si faranno altri voli.

Da Latisana

Lo stacco dell'Amministrazione comunale - 24 - Ieri dal prosindaco Samuelli fu convocata la Giunta comunale, e per quanto non si conosca esattamente la deliberazione presa, si ritiene che essa abbia deciso di dimettersi in massa.

Dal resto il Consiglio si può ritenere sia d'ora virtualmente sciolto poiché sette Consiglieri hanno rassegnato le dimissioni, e due di essi, i signori Carlo Peloso - Gaspari e Martin Giovanni, le hanno motivate con lettera diretta al Prefetto.

Essendo il Consiglio composto di soli 17 membri, la cittadinanza attenda che anche i rimanenti 10 seguano l'esempio degli altri.

Ecco le lettere di dimissioni dei due consiglieri:

Ill.mo signor Prefetto della Provincia di UDINE - Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale il signor Giovanni Martin propose che fosse mandato un voto di plauso a vostra signoria illustrissima ed all'ill.mo signor Sindaco di Udine che ha elevato con così bell'impeto la voce contro chi od nella nostra Provincia offende la sanità delle feste commemorative del riscatto di Italia.

Si credeva che la proposta venisse accolta dall'unanimità entusiastica consentimento nel seno della rappresentanza di un paese che per antica tradizione patriottica non fu mai a nessuno secondo.

Invoca un assessore riprendeva all'appello dimittendo che in Consiglio comunale non si fa della politica, ma si amministra.

Il sottoscritto persiste che non è politica di partito l'onore dovunque ed anche in Consiglio comunale il sacrosanto culto della Patria, e che simili scappatoie invocate a torto nascono il secondo fine d'impedire un'alta manifestazione di sentimento nazionale, trovati in assoluta opposizione di pensiero e di idea alla maggioranza.

Quindi si è in obbligo di rassegnare, come rassegna nelle mani della S. V. Ill.ma le dimissioni dalla carica di consigliere.

Coi sensi della più alta stima e col massimo ossequio. Carlo Peloso Gaspari.

Ill.mo signor Prefetto della Provincia di UDINE - Fu profondamente sorpreso ed addolorato che la mia mozione del 20 corr. ispirata e sentimento d'amore per la Patria e per la sua intangibile unità non abbia trovato presso il signor Sindaco di Latisana valido appoggio e presso il Consiglio Comunale quell'anime consenso che doveva attendersi da una collettività di buoni cittadini italiani ma che anzi col tanto di meschina protesta siasi trovato modo di non metterla nemmeno a partito. Santo principio di dovere agli elettori che mi onorarono del loro voto a me medesimo una protesta che fosse co la presente rassegnazione nelle mani di V. S. I. del mandato di Consigliere Comunale.

Con questo mio atto orlo di pormi all'unisono col pensiero del mio caro noivle e patriottico paese che ha dimostrato in ogni tempo di amare l'Italia con la falgna gloriosa dei suoi figli che tutti combatterono le battaglie del Nazionale riscatto.

Accolga ill.mo signor Prefetto i miei rispettosi ossequi. Maria Giovanni. Latisana 22 maggio 1911.

Sottoscrizione pro erigendo cippo commemorativo del 50. anniversario della unificazione italiana.

I lista: Cav. Didato Peloso Gaspari (cons. prov.) L. 25, Banco Depositi e Prestiti 30, Carlo Peloso Gaspari (cons. com.) 20, Emma Peloso Gaspari 5, Caspare Peloso Gaspari 25, Ermanno Rossetti 20, avv. Antonio Morossi 20, Durigato G. B. 10, Tarsilio Mantovani 25, Comuzzi Tiziano 5, Monti Battista 5, Rigoni Emilio 5, Celso Diego Cassi 5, Ambrosio Patrizio 150, Gabriele Olivier 2, avv. Virgilio Tavani 25, Eugenio Costantini (cons. com.) 10, Penzo Alvisio Luigi (cons. com.) 5, Ambrosio Lauberto 5, Fratelli Monis 10, Elmo Paolini 5, Gioseca Pietro 1, Gallina Filippo 10, Minutello Luigi 5, Antonio Bertoli 5, Martin Tullio 5, Domenico Picotti e fratelli 5, Caneva Coriolano 2, Visentini Ruggiero 5, Picotti Augusto e Amadio 5, Glerani Ernesto 1, Del Fabbro Riccardo 0.50, Antonio Trevisan 10, Domenico Moro 2, N. N. 5, Fratello Gio. Batta 0.50, Giovanni Giuseppe 5, Giulio Cassi 5, Martin Giovanni (cons. com.) 10, Patrizio Basilio 2, Facchin Domenico 2, Trovat Guido 1, Bossi Giovanni 2, Raffia Pietro 0.50, Morotti Giovanni 0.50, De Fanti Gio. Batta 0.50, Eltero Antonio 0.20, Cos. Vittorio 1, Cigiana Antonio 0.20, Taglialegna Massimo 0.30, Biondini Edoardo 1, Gigante Federico 0.20, Biancotto Domenico 0.50, Pivasso Giovanni 0.50, Bovolotto Giacomo 0.50, Piccoli Giovanni 0.50. Totale L. 358.90.

Da Rivignano - Mostra zootecnica - Esposizione di prodotti del caseificio - 23 Nella sala consigliere del municipio convennero oggi i Membri del comitato ordinatore della seconda mostra Bovina intercomunale della razza

jurassica pezzata rossa, sotto la presidenza del conte Sallunio Otello, assistito dal segretario.

Fu deliberato di inviare lettere di ringraziamento all'on. co. Lionello Hierchel, che volle contribuire alla buona riuscita della mostra, con la generosa offerta di lire duecento; e alla on. Deputazione Provinciale che vi assegnò lire cento. Gli on. Hierchel e Luzzato e il co. Girolamo di Codroipo (sindaco di Rivignano) furono acclamati presidenti onorari per la mostra bovina e per la Esposizione del Caseificio di cui sono presidenti effettivi il co. Otello (per la prima) e il Dott. Enore Tosi (per la seconda).

Sono già a buon punto le pratiche per il sussidio dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; e dato il lusinghiero interessamento dimostrato dagli altri enti provinciali e comunali, si può fin d'ora assicurare che la buona iniziativa sarà coronata da un'ottima riuscita.

Da Cividale - Conferenza - Giovedì 25 corr. nella sala dell'Albergo al Friuli e dietro invito di questa Associazione Democratica il collega Giuseppe Giusti terrà una conferenza sul tema:

« Un fenomeno di degenerazione politica e religiosa »

E sempre disertori - (F) Ieri mattina si costituiva al comando la stazione dei RR. Carabinieri di S. Leonardo certo Tissi Luigi d'anni 22 nato a Trieste soldato nella 5.a comp. del 27 regg. alpini dell'esercito austriaco.

Fu tradotto alla caserma dei nostri carabinieri per essere poi trasportato a Udine a disposizione delle Autorità.

Da Palsan Schiavonesco - Consiglio Comunale - Un voto di fiducia - Per l'acquedotto - Ieri si adunò il nostro Consiglio Comunale il quale per invito del Sindaco espresse un voto di fiducia al Sindaco stesso signor Vida Dante che si riteneva menomato nella sua autorità dalla presentazione di una mozione.

Si passò quindi alla questione dell'acquedotto.

Il cons. Cromaz rimproverò che si fosse abbandonato il progetto del Rio Gelato.

Il Sindaco rispose alle critiche del Cromaz che l'acquedotto secondo il vecchio progetto costerebbe circa 293.000 lire, cioè quasi un terzo di più di quello derivato dal Torre.

Da Pordanone - La Trento e Trieste e le feste del 4 giugno - Ieri sera il Consiglio direttivo della Trento e Trieste stabilì il seguente programma.

Ore 7 - Sveglia. Ore 10 - Corteo delle associazioni liberali che partirà dal Largo San Giovanni e si recherà a deporre corone ai busti sotto la Loggia.

Ore 10.30 - Conferenza al Teatro Sociale del prof. Fabio Luzzato e inaugurazione del vessillo della « Trento e Trieste ».

Ore 12 - Banchetto alle Quattro Corone. Verrà pubblicato un manifesto d'occasione e alla sera in piazza 20 Settembre vi sarà ballo pubblico.

Da Palmanova - Una brillante operazione delle guardie doganali - Sequastro di tabacco e di zucchero - Una brillante operazione fu oggi compiuta dalle nostre guardie di Finanza. Un drappello al comando del comandante di questa compagnia, capitano Pesavento sig. Ivo nelle paludi fra Torre Zuino e Bagnaria Arsa sorprese una comitiva di sei contrabbandieri carichi di merce di contrabbando che alla vista degli agenti davansi alla fuga. Rincorsi nell'ostacolato terreno abbandonarono le cariche divenendo così l'ingenuità ancor più accanito. Potè esser raggiunto ed arrestato uno solo della comitiva, certo Mas Valentino di Sant'Andrà (Talmassona) che fu scortato a Palmanova.

Vennero sequestrate le sei cariche, comprendenti ben kg. 133 di tabacco da fiuto e fumo e kg. 27 di zucchero.

La disgrazia del ciclismo - La guardia di finanza Crosciani Fortunato della Brigata di Campolungo entrò verso le 16 d'oggi da Porta Udine in bicicletta, all'ultimo svolta andava a sbattere con la testa contro i ferri del paracarri. Prontamente soccorso fu prima trasportato alla Rosa D'Oro, ove venne subito visitato dal tenente medico sig. D'Agostino indi all'Infermeria Presidiale. Gli venne riscontrata una frattura al capo, ma dichiarato fuori pericolo.

Da Azzano Decimo - Un altro della deplorabile schiera

Nella seduta del 22 maggio corr. la Giunta Comunale su proposta del Sindaco cav. Piva deliberava di spedire un telegramma al Sindaco di Udine quale espressione di solidarietà per la protesta contro gli antipatrioti che al Consiglio Provinciale auguravano il trionfo della causa papale contro il sentimento di italianità che deve albergare in tutti gli italiani.

Ma al momento della votazione l'assessore Pascotto Pietro di Fagnigola si manifestò contrario, inneggiando quasi al contegno deplorabile di quei degni compagni di Udine che in occasione così dolce per l'Italia ebbero l'ordine di calpestare ogni più gentile e doveroso sentimento di Patria.

Ad Azzano è diffuso il sentimento religioso che tutti rispettano, ma è pure vivo il culto per i dolci ricordi del nostro patriottismo, si rispetta la religione, ma si ama la patria, e quindi il Pascotto dovrebbe pensare che non rappresenta che se stesso ed i suoi sentimenti antipatrioti e scegliere subito la via che riconduce alla quiete dei campi lungi da quella comunità che con il suo contegno ha offeso. E. F.

Da Gemona - Consiglio comunale

Un invito ritirato per il sindaco dell'avv. Fantoni, l'unico assessore che presentemente rimaneva in carica, i consiglieri Comunali sono pregati ad intervenire alla seduta consigliere che si terrà venerdì 26 corr. alle ore 15 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni dalla carica di Sindaco e da membri della giunta Municipale dei signori:

Stroli Taglialegna avv. Antonio, Pittini Giuseppe, Da Carli Ugo, Celotti dott. Libera, Zozzoli avv. ing. Gio. Batta, Stefanutti Tomaso.

2. Nomina di avv. Gio. 3. Nomina di tre assessori effettivi o di uno supplenti.

La Società « Pro Gemona » - Questa sera il Consiglio della Società Pro Gemona terrà la seduta che doveva aver luogo il 19 u. s. e che su proposta del Presidente Lodovico Giove venne rimandata per il fatto che colpì la famiglia del consigliere Falomo.

Si tratterà sull'organizzazione dei festeggiamenti che si terranno nel prossimo settembre.

Da Sacile - Un fanciullo annegato nel Livenza

Da oltre una settimana era scomparso senza lasciare alcuna traccia di sé il ragazzo Coriet Giovanni di Valentino, occupato presso il realino del signor Alfonso Gasparini. I genitori i parenti ed i compagni del Coriet erano in grande apprensione intorno alla sorte di lui, ma non si immaginavano che egli avesse potuto trovare la morte nelle acque del Livenza.

Ma ieri sera poco lontano dalla foce del Paluso, nel sito detto Gorgo e precisamente presso i fondi del signor Orzalia, alle ore 20 di ieri sera, dai pescatori Pegolo Pietro e Billot Pietro che raccoglievano le reti nel fiume Livenza, fu tratto nella rete senza il cadavere del fanciullo.

Col permesso dell'autorità giudiziaria il cadavere venne trasportato in barca dal ponte della ferrovia alla cella mortuaria del Cimitero monumentale dove si portarono poi le autorità.

Nelle vesti dell'annegato vennero rinvenute parecchie monete di rame e due chiavi.

Precedutosi all'esame necropsico, si riscontrò una ferita all'osso frontale che si presume abbia prodotto la morte prima del soffocamento.

Oggi alle ore 17.30 ebbero luogo i funerali, che riuscirono solenni.

GLI SPORTS

L'aviatore Cavalieri precipitato presso Bologna - Da Bologna telegrafano in data d'ieri sera, che la città era gremita di gente che aspettava l'arrivo da Modena dell'aviatore Cavalieri che doveva volare sopra Bologna, volteggiando attorno alle torri della Garisenda e degli Asinelli.

L'attesa prolungata faceva supporre qualche disgrazia. Fortunatamente si venne poi a sapere che l'aviatore aveva sbagliato il percorso e si era diretto su Ferrara. Accorosi dell'errore aveva ripiegato verso Bologna.

Giunto a Calderara per l'improvvisa rottura del timone dovette immediatamente atterrare.

Mz moure eseguiva la manovra l'apparecchio urtò nei fili telefonici e poscia contro un albero cadendo a terra con parecchie avarie.

Fortunatamente l'aviatore è rimasto illeso.

IL GIRO D'ITALIA

La V. Tappa Mondovì-Torino

La vittoria di Petit Breton

Primo alle 15.11 passa al traguardo di Torino Petit Breton...

La classifica generale

Diamo ora la classifica generale delle prime posizioni...

Cronaca Provinciale

Da Marano Lagunare

Funeralia.

Ieri a Udine seguirono i funerali del compianto Corso Lorenzo...

Accompagnarono la cara salma fino al Cimiero, molti amici e conoscenti...

D'oltre confine

Aggressione a scopo di rapina in pieno meriggio

Gradisca 22 Stamano verso le 11 la signorina L. Z. di qui si recò, come spesso usava a fare a scopo di cura...

Era giunta a breve distanza dalle antiche mura che cingono la città da quella parte, quando vide con terrore avventurarsi addosso improvvisamente un giovanastro...

Per quanto paralizzata dallo spavento, l'aggredda gridò, appena fu libera, disperatamente aiuto. Il giovanastro allora se la svinò festamente attraverso i boschetti...

Intolleranza politica e religiosa

Un conflitto - cinque feriti

ANGONA 22. - A Sultano, grosso centro del circondario di Fano, circa 1500 cattolici erano convenuti per una loro festa...

Consatò il parapiglia, cercarono di parlare il Casalelli e l'ave. Gabrielli, ma la loro voce fu coperta dal suono della musica...

Il telefono del «Paese» porta il N. 2 11

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Ad ogni modo un enigma che ella voleva spiegarsi e che oltre la sua curiosità impegnava la sua vanità femminile.

«Ti ubbidisco» - ella rispose all'amica desiderosa di trovarsi sola.

Lo rivede mezz'ora dopo sul cassero. Intorno la tempesta era cessata: qualche rara nube dorata dal tramonto errava ancora, come un fiocco candido

Rivista periodica della stampa

I fagiani

A cura della ormai ben nota ed autorevole Casa Hoepli, che nessuna occasione lascia sfuggire per aggiungere nuove parie alla sua preziosa collana di libri, vede oggi la luce un nuovo ed interessantissimo manualotto: «I Fagiani» di G. Beltrandi.

Il nome dell'autore, già assai noto fra gli oviocoltori per la sua competenza in materia, ed il soggetto, sono di per sé stessi tali da rendere inutile ogni reclame al libro, che in forma chiara e dilettevole racchiude in sé tutto quanto può interessare gli amatori di questi bellissimi animali.

Infatti dopo una dettagliata descrizione delle varie razze, dalle comuni da caccia a quelle più rare e pregiate, l'autore ce ne dice il carattere, le abitudini e il nostro interesse di avere ancora più vivo nella terza parte del libro ove tratta dell'allevamento.

Leggendo, ci troviamo ad assistere alle varie fasi di esso, agguando i piccoli ed impiumi fagianotti dalla nascita fino al loro completo sviluppo e nulla vi è di più interessante dello studio di questi magnifici uccelli così delicati nella loro infanzia e così splendidi e robusti nell'età adulta.

Ultimissimo ancora è l'ultimo capitolo che si occupa delle malattie dei fagiani e dei vari sistemi di cura.

Il volumetto elegante e riccamente illustrato è quanto di meglio si può desiderare sia per il numero delle cognizioni che fornisce, sia per il modo col quale è stato condotto e gli amatori di oviocoltura saranno certamente grati all'autore che col suo trattato seppe colmare le lacune che esistevano ancora relativamente all'allevamento di questi animali e fornire utili e preziose informazioni intorno ad essi.

L'arte della decorazione

La splendida collezione dei Manuali Hoepli si è arricchita l'estate di un elegante volume, di mole non vasta - 200 pagine circa - ma importantissimo per la novità del soggetto, per accuratezza d'indagine e per la serietà d'intendimenti, onde l'argomento è svolto il manuale s'intitola: «L'imbianchino e il decoratore».

L'arte dell'imbianchino, come dice egregiamente l'autore bolognese, Damiano Fraxozzi, nella prefazione ai suoi colleghi, ha oggi giorno innegabilmente acquistato una grande importanza. E poi che quest'arte più che da leggi dipendeva e dipende dal capriccio o dalla pratica più o meno esperta dell'operaio, egli ha tentato di raccogliere in piccolo manuale quanto di stabile e certo, in vent'anni di esperienza, ha diligentemente osservato per poter fissare come regola sicura.

Promessi alcuni anni storici sulle varie tinteggiature secondo i diversi stili e le epoche diverse, egli tratta minutamente delle varie superfici atte a ricevere qualunque genere di tinte indi parla con rara competenza delle diverse tinteggiature, delle tinte a cella, a base di silicato, a fresco, ad olio, ad incausto, ecc.; del mondo di pulire i muri a paramento visto, il marmo, e di patinarli ad imitazione antica, dell'effetto ottico e della intonazione dei colori; delle superfici liscie e lucide; degli stucchi, ecc.; dei metodi diversi di applicare l'oro; e in ultima delle norme igieniche e per la tinte e per gli operai e per la casa.

Questo lavoro, esauriente in ogni sua parte, semplice per forma in materia si difficile, tocca a grande onore di chi l'ha pensato e scritto; e noi ci auguriamo che, quale indispensabile *Vade mecum*, corra per le mani di quanti si dedicano con coscienza all'arte dell'imbianchino e del decoratore.

I minerali

L. Sanna Manunta, Direttore delle Miniere di Gari-Alfaya ha composto un volume sulla Preparazione Meccanica dei minerali, che si può trovare in ogni libreria.

L'autore - già capo della preparazione meccanica dei minerali di una delle più importanti Società Minerarie in Sardegna - con questo libro, ora ora pubblicato, si propone di colmare una lacuna esistente nella bibliografia tecnica italiana, offrendo agli studiosi un trattato spaziale, pratico e completo di un ramo dell'arte mineraria che

sullo sfondo turchino di una trasparenza nitidissima; il mare si stendeva quasi perfettamente calmo, corso appena da larghi brividi sottili; dell'aragosto che aveva minacciato e forse portato la morte, non rimaneva altra traccia che larghe chiazze di schiuma biancastra sulla superficie dell'oceano, e una maggiore freschezza nell'aria serotina. Lontano, a occidente, il sole moriva nell'onda e parve incendiaria con un bacio di fuoco.

ha assunto, da qualche tempo a questa parte un'importanza sempre crescente. Egli in quest'opera, molto curata dall'Hoepli nella parte tipografica e ricca di disegni in scala, abbonda di dati pratici ed economici (spesso non facili a trovarsi da chi ne ha bisogno) e li va fornendo man mano con metodo chiaro ed efficace mentre descrive le successive operazioni che subiscono i minerali per essere arricchiti.

Egli descrive dettagliatamente le macchine più moderne ed i più recenti processi della preparazione meccanica; dà norme generali che potranno essere di guida nello studio dei progetti e nella condotta di un'azienda e la accompagna con esempi pratici e descrizioni di lavori esistenti.

E' certo che questo manuale, completo in tutte le sue parti e che risponde ad un bisogno realmente sentito da noi, incontrerà il favore dei tecnici, degli industriali e degli studiosi in genere.

La ragioneria pubblica

Il summo di *Ragioneria pubblica* del prof. A. Masetti tratta del controllo economico nelle aziende pubbliche e con procedura che si discosta del tutto da quella seguita fin qui dagli autori di trattati di *Contabilità di Stato*. Questioni importantissime di ragioneria scientifica e applicata sono svolte con criteri rigidi, severi, indipendentemente dalla considerazione di questa o quella azienda pubblica maggiore o minore, d'indole politica o sociale.

I metodi e i sistemi di scrittura sono discussi nella loro teoria generale secondo i principi razionali della nuova scuola matematica: opportune compendiose esemplificazioni completano lo svolgimento delle interessanti teorie.

Il libro è opportuno ed utile per segretari, per ragionieri, impiegati o professionisti, per amministratori di aziende pubbliche; e principalmente per gli alunni di 4. corso del R.R. istituti tecnici che debbono studiare la cosiddetta *Contabilità di Stato*. Il summo del prof. Masetti si potrebbe adattare come libro di testo per gli istituti tecnici perché la verità che in esso si spiegano e illustrano servono al controllo delle aziende di Stato, come a quello delle aziende pubbliche minori. L'insegnamento di *Ragioneria*, illustrati i principi di riscontro economico, così come è indicato nel lavoro del Masetti, potrebbe procedere poi al semplice esame dei regolamenti di contabilità delle aziende pubbliche maggiori e minori e così il suo compito, di molto facilitato, riuscirebbe anche meglio all'intento che si propone un insegnante di ragioneria.

L'edizione accurata e stampata con caratteri nitidi, è raccolta in elegante volume.

Un giornale tedesco e il giubileo

Il «Morgen» di Vienna a proposito delle difficoltà che si sono fatte ai tiratori viennesi che volevano recarsi a Roma «in corpo» e coi loro distintivi sociali per prender parte ufficialmente alle gare di tiro dice che ci vuole una pazienza angelica per stare a vedere come i sostegni dell'altare in Austria si diano continuamente un gran da fare per inventare le relazioni fra Austria e Italia: essere colpa dei clericali se il contegno della monarchia a. u. di fronte alle feste per il giubileo del Regno d'Italia ha fatto diminuire ancor più lo scarso numero di amici che le restavano nel Regno. Il Ministro degli Esteri ha bensì osato raccomandare una visita di re Pietro di Serbia a Vienna, ma non ha avuto il coraggio di consigliare una visita d'un arciduca a Roma. Finora si era almeno lasciato che si recassero a Roma corporazioni private, e i clericali austriaci erano limitati a insultare e calunniare quegli austriaci che in quest'anno vanno a Roma. Ora però come lo proverebbe il caso dei tiratori, sembra che alcuni signori austriaci siano andati più in là tentando di far credere che nelle alte sfere si desidera che non avvenga un affratellamento di tiratori austriaci ed italiani.

La politica austriaca però se vuol passare per sincera dovrebbe favorire con tutte le forze le visite a Roma. Se invece tollera che influenze clericali impediscano siffatte iniziative veramente patriottiche, qual fiducia potranno avere in Italia Governo e popolo nella politica austriaca?

gliava i marinai. Ella s'avvicinò cautamente al dottore: voleva sorprendere e vederlo trasalire. Ma quando gli fu accanto e gli chiese colla sua più dolce voce: — Che divino tramonto, è vero? — Fu assai sorpresa di vederlo voltarsi tranquillissimo per salutarla inchinandosi: — Buona sera, contessina.

VIII.

Fu poche ore dopo, nella stessa dimora ora del tramonto, meravigliosa in mare, e fatta per le confidenze, che la contessina di Beauclair ebbe per la prima volta la rivelazione del pericolo che correva il suo progetto di diventare cognata dell'ariditiera Isa Russell. Isa stava coll'amica sul cassero: erano sole, miss Dolly essendosi ritirata per fare un po' di musica, come soleva ogni volta che era più triste del solito e stando il dottore col capitano e col

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Il segretario di Pradamano alla sbarra

Pres. Silvagni, P. M. Farfatti, cancelliere.

Abbiamo ieri dato l'atto d'accusa contro l'ex segretario di Pradamano (Barberis-Raimondi Enrico d'anni 40 da Torino, accusato di falso continuato in atto pubblico con truffa commessa nella sua qualità di segretario comunale di Pradamano nel 1907; di peculato commesso in varie epoche a Pradamano; di appropriazione indebita qualificata Vi sono 23 testi del P. M. e 7 a difesa; perito d'accusa Mulinari rag. Luigi, a difesa Sandri Luigi e Agnoli Mario.

Difensori avv. Franzolini e Cosattini.

L'interrogatorio dell'imputato

L'accusato Barberis comincia il suo interrogatorio accennando alle tristi circostanze della sua vita.

Figlio di un consigliere di Prefettura, vide d'un tratto la sua famiglia decaduta e rovinata.

E si diede al lavoro. Fu segretario comunale in vari luoghi ed ebbe anche la sfortuna di incontrarsi con una donna, di innamorarsene pazzamente e di sposarla per averne noie e dispiaceri senza fine.

A Pradamano la moglie non volle seguirlo; venuto a conoscenza di vergognose infedeltà dalla sua compagna compiute iniziò la causa per la separazione legale davanti al Tribunale di Casale.

In Pradamano l'amministrazione comunale era tenuta nel massimo disordine; non c'era nemmeno i libri di diritto amministrativo che egli dovette comprarsi.

I conti erano arretrati di 5 anni; per il riordino dovette ricorrere all'aiuto di terzi e pagarli.

Quando gli fu ordinato di mettere a posto l'anagrafe, dovette pure valersi dell'opera di un aiuto e pagarla.

Fu chiamato a Casale per il processo; non concluse nulla e per giunta cadde ammalato.

Chiese il prolungamento della licenza che gli fu accordato.

S'fermò un poco a Milano quando dai giornali apprese la notizia che il segretario di Pradamano era fuggito e che il Procuratore del Re aveva avviata un'inchiesta. Ripartì immediatamente a Marsiglia e frattanto gli moriva la madre. Qualche mese dopo veniva arrestato e tradotto a Udine.

Pres. — Il mandato di L. 300 per il riordino dell'anagrafe che voi emetteste non ha forse la firma falsa?

— Nossignore. E poi, le 300 lire erano il conto di competenza mie e di quelli che avevano lavorato con me.

Pres. — Chi vi ha autorizzato ad emettere il mandato in parola?

— L'assessore Cancianini, al quale avevo parlato.

— Dopo ciò l'udienza è rimessa al pomeriggio.

(Udienza pomeridiana)

Fuoco di fila di contestazioni

Poco pubblico assiste al processo nello spazio riservato.

Il Presidente continua nelle contestazioni all'imputato.

Presidente — Perché il co. Otello Sindaco ai vostri tempi non riconobbe le firme apposte nei mandati?

Accusato — Io credo che se il povero co. Otello fosse qui si ricorderebbe di avere firmato. Se ha disconosciuto le firme lo ha fatto per dimenticanza oppure perché io dovevo essere la vittima necessaria delle contestazioni politiche del paese.

Pubblico Ministero — Che compenso mensile avevate fatto fissare per il vostro scritturale?

— Di lire 30.

Pubblico Ministero — Lo avete sempre versato?

Accusato — Certamente. Ed ho dovuto pagare anche il segretario Carlo Ferro che mi aiutò nel lavoro per l'anagrafe.

Pubblico Ministero — E' vero che avete lasciato debiti a Pradamano e a Udine?

Accusato — Sissignore.

Avvocato Cosattini — Allorché è stato deliberato di fare il lavoro dell'anagrafe, la deliberazione presa era regolare?

segretario a tener compagnia al duca. Isa era melanconica e Gabry la osservava: — State male, sirenetta?

La chiamava così quando voleva farla sorridere e provocare un po' l'espansione.

— No, Gabry, sto benissimo.

— Sei così pallida?

— Sono sempre pallida.

— Non è vero. Avresti bisogno di fare un'altra vita povera Isa.

La duchessa non rispose.

Altaverrava uno di quei momenti di commovente intimità in cui una parola basta a provocare una crisi di lacrime. Si sentiva tanto infelice ma non voleva piangere: soprattutto non lo voleva poiché del suo immenso sconforto neppure ella sapeva quel perché.

Accusato — Certo. Inoltre era stato fissato per me un compenso di 400 lire e il rimborso delle spese.

Il presidente contesta all'accusato il secondo mandato di falso di lire 70 per carta da bollo e stampati a uso dell'ufficio e del giudice conciliatore.

L'accusato spiega che le spese sono state fatte, e si è spiccato il conseguente mandato per abbattere l'ufficio di conciliazione a due riviste e a provvederlo di bolli e stampati per le sentenze contumaciali.

L'accusato spiega pure un mandato di lire 21 per l'ordinazione di sei sedie.

Secondo l'accusa, sarebbero falsi anche due mandati per circa 70 lire, per fornitura di legna.

L'accusato dice che la legna fu realmente fornita. Appare poco chiaro perché uno di questi mandati fu intestato a De Sabbata Maria, che non fornì mai legna.

Avvocato Cosattini: — Gli altri anni nel comune di Pradamano quanto si spendeva per il riscaldamento?

Accusato — Quasi 100 lire.

Anche un mandato di lire 30,50, a beneficio di un'alienata povera e pelagrosa, è impugnato di falso; per di più il marito dell'alienata dice che essa non ha ricevute niente. Però il mandato è quietanzato con croce della ricevente, con testi l'accusato e il suo scritturale Del Bianco.

L'accusato dice che il mandato fu effettivamente pagato.

Pres. — Ma Del Bianco dice che la sua firma è falsa?

Acc. — Lo farò per vendicarmi del licenziamento che gli avevo dato nell'ultimo mese...

Avv. Cosattini — I periti in struttura non dissero che il mandato è stato pagato?

Anche su un mandato di L. 31 per viaggi a Udine si fa aperta discussione. L'accusato sostiene l'autenticità delle firme e dei viaggi.

L'avvocato Cosattini conclude che molti mandati furono impugnati di falso mentre poi venne provato che le somme erano state debitamente erogate per spese autorizzate dalla giunta.

El ora si passa dal falso al peculato. Trattasi di diritti di segreteria per certificati per L. 55 00 non versati all'assottoria. L'accusato dice che era nel diritto di trattarseli, ma lui e metà il censore Todero Giovanni.

Barberis è accusato anche di essersi appropriato L. 550, rimborsate colle tasse delle targhetto di bicicletta.

L'accusato afferma che questa somma dev'essere compresa in due annualità: la prima la consegnò all'assessore Cancianini; della seconda rispose lui per conti pendenti che ha ancora con il comune e con la congregazione di carità di esso di cui era segretario e dalla quale non ricevette due annualità di stipendio di lire cento ciascuna.

L'accusato si disciolla di altri piccoli peculati che il presidente gli contesta.

I testi

Si passa quindi all'esame dei testimoni.

Giacomelli dott. Guido sindaco di Pradamano, parte lesa, depono senza giuramento. Il dott. Giacomelli che è sindaco del comune dal novembre 1908, dice che di scienza propria nul a sa intorno le accuse che gravano su Barberis.

Com rappresentante del comune si disinteressa della causa nei riguardi penali verso l'accusato, mentre dichiara di riservarsi per il risarcimento di danni.

P. M. Che condotta teneva l'accusato?

Teste. In paese si diceva che l'accusato fosse spendereccio e amante delle donne.

Camurri dott. Luigi, fu medico condotto in Pradamano e conobbe il Barberis. Dice che appariva sofferente e oscillante, a secondo delle notizie che riceveva da casa.

In complesso il Barberis era un nevrastenico.

Non notò che apocresso: spendeva solo nei giorni in cui riscuoteva lo stipendio. In paese il Barberis era ritenuto un impiegato disordinato.

Il teste prosegue dicendo che il sindaco Otello era un assolutista.

L'udienza è rimessa a stamane.

povera, la più piccola, ma non avrebbe saputo dire perché.

Gabrielle le passò un braccio intorno alla vita e l'attirò vicinissima.

— Vieni qua, Isetta bella. Guarda che divino mare. Se io fossi la fortunata creatura che tu sei e avessi i tuoi occhi incantatori, vorrei proclamare in faccia a questo mare di essere la più felice creatura della terra.

— Tu credi? Ti sembra felice?

— Povera Isa, non dico questo: dico che tu hai tutte le condizioni per esserlo: la gioventù, la salute, la bellezza, un gran nome, una ricchezza favolosa.

— Ma a che serve tutto questo?

— Poco, non convengo, nelle tue condizioni attuali, ma potrebbe, anzi dovrebbe servirti a fare di te quella felicissima fra le creature che adesso non sei.

— E che non sarò mai.

— Dio? come vedi nero quest'oggi?

— Non oggi soltanto, Gabry.

— Ma che hai?

CRONACA DI UDINE

Per il prossimo Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta comunale indetta per Venerdì 28 corr. Maggio alle ore 14 sono stati aggiunti i seguenti argomenti.

In seduta pubblica

1 bis. Offerta dei Finlanti, residenti nella Repubblica Argentina, di una grande lancia in bronzo con l'Alge dei correggitori di Mille. Designazione della località in cui dovrà essere murata.

2 bis. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1910.

Sono da eleggere cinque revisori. — Per la nomina ciascun Consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo o si procurano elotti colorati che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre.

Una riunione di deputati veneti a Roma

Ha avuto luogo ieri all'ufficio primo della Camera dei deputati una riunione di deputati veneti allo scopo di sollecitare il Governo a stanziare prontamente nel bilancio i fondi necessari per la esecuzione della bonifica. La riunione era presieduta dall'on. Papadopoli. In seguito a proposta fatta dall'on. Pozzato al quale si associò l'on. Stoppato fu deliberato di presentare al Governo una interpellanza e fu contenuta l'incarico di svolgerla a Romano Jacur.

Reca il testo della interpellanza: «I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio, il ministro del M. P. e quello del Tesoro per conoscere quali intendono presentare il disegno di legge organica richiesta dagli interessi generali del paese, perchè possano proseguire i lavori disposti dalla legge sulla bonifica di prima categoria.

«E. I. Romano Jacur — Paolo Camerini — Papadopoli — Pozzato — Stoppato — Svanoglia — Cusiati — Riva — Podrecca — Alberto Giovanelli».

L'on. Podrecca e gli addizionali

L'on. Podrecca ha ritirato la interpellazione riguardante il sindaco di Colloredo e l'ha sostituita colla seguente:

«Il sottoscritto interroga il ministro dell'Interno per sapere come egli giudichi i sindaci di Cornedo, di Premariacco, di Cividale, di Aaolo e di Santa Margherita d'Adige, i quali tutti respingevano una proposta di omaggio a Roma capitale d'Italia.

La partenza dei volontari ciclisti

Oggi col treno delle 8.20 è partita la Compagnia dei Volontari Ciclisti del Reparto di Udine, per prendere parte alla manifestazione di Torino.

La Compagnia composta di 50 volontari del Poligono di Tiro a Segno (Armeria del Corpo) preceduta dalla musica del 79.0 Regg. Fanteria li accompagna alla stazione attraversando Via Poceolo, Via Cavour, Piazza V. E., via della Posta e Aquileia.

I volontari di Udine che prenderanno parte sono i signori Tenenti Russo Luigi e Vidoni Gio. Balta; Novello Guido, Jacob Gino, Cavinato Angelo, Marchesin Virgilio, Martinuzzi Guido, Mossa Salvatore, Pennato Antonio, Romanuzzi Gio. Balta, Pilotti Carlo, Sticcoli Luigi, Verza Annibale, Lomero Carlo, Zaccaro Antonio, Marchi Lorenzo, Nussi Aldo, Bertoli Pietro, Bernardin Lino, Fiori Luigi, Casoli Piero, Rossi Umberto, Fini Giovanni, Zaghis Virgilio, Stella Giuseppe, Pordenone Leopardo, Pordenone Federico, Franzolini Quinto, Cosattini Renzo, Renzi Luigi, Scoffo-Romano, Russo Pietro, Pasini Nino, Vendrame Mario. Del Reparto di Pozzuolo i signori: Brunisso Vittorio, Calligaris Felice, Chiaro Italiano, Chiarocci Antonio, Cignola G. Balta, Corubolo Giovanni, Galluzzo Rubens, Germano Marino, Marcuzzi Carlo, Nuzzi Massimo, Pascoli Cesare, Romanelli Filippo e Visentini Domenico.

Offerte per opere di beneficenza

Alla Dante Alighieri in morte di G. B. Battistoni: Vittorio Beltrami 2, di Filippo co. di Colloredo; co. Cecilia e nob. dott. Enrico del Torso 10; di Silvestro co. avv. Venier di Butte d'Alatri; Tomassoli cav. Dado 10.

All' Ambulatorio per le malattie di petto (Padignone Tullio) in morte di Gio. Antonio De Poli: Pico Emilio 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Angeli Giuseppe (Giuliano) De Mestre lire 2, Giovanni Marchi 2, Schindlerschi Antonio 5.

— Nulla: ti assicuro, nulla. Ma tu parli di felicità e io penso che sono sola al mondo con un vecchio padre malato che da un giorno all'altro mi può essere tolto...

— Anch'io, Isa, sono sola con un fratello che da oggi a domani può lasciarmi sola per farsi una famiglia sua. Sola e più infelice di te, Isa, perché io sono povera.

— Tu sei coraggiosa. Eppoi... sei amata.

Una fresca risata di Gabry accolse queste parole.

— E tu no, piccola ipocrita? Dovessi fare l'elenco delle vittime che hanno già fatto questi dolcissimi occhi innamoratori!

— Tu hai un fidanzato.

— E tu l'avrai...

— Sì, me lo porterà il mare.

— Forza anche — disse Gabry in tono scherzoso.

LA QUESTIONE DEL RIPOSO FESTIVO

Le dimissioni di Cricchiotti

Lap-ostea dei « lavoratori della mensa » Come è noto la Camera del Lavoro a mezzo della speciale Commissione per l'osservanza delle leggi sociali è riuscita ad ottenere dal Ministero competente l'accoglimento della sua domanda perché a far osservare la legge del riposo festivo fossero adibiti anche gli agenti della Vigilanza Urbana.

Meritò speciale per tutto questo andata al sig. Cricchiotti il quale con tenace fede lottò e visse la santa causa a favore degli agenti.

Dopo la vittoria conquistata a prezzo di sacrifici non comuni il sig. Cricchiotti ha però creduto di dimettersi dal posto di commissario delle leggi sociali per la lotta sorda e sleale che contro la sua persona alcuni agenti ed i padroni venivano facendo.

Chi scrive, a nome dei lavoratori della mensa, alla cui classe si ancora di appartenere, sente il bisogno di elevare una ferma protesta contro coloro che nell'ombra o per fini interessati cercano di neutralizzare gli effetti di una legge umana e civile.

Ancora, non si potrebbe indire quanto prima un'assemblea di agenti di tutte le categorie onde accordarsi su quello che è necessario di fare al momento?

E non si potrebbe pure e subito aprire una sottoscrizione permanente per il « fondo leggi sociali »?

Un'osservazione ultima. I primi camerieri di Udine si sono presentati all'ispettore di P. U. pregando di essere esonerati dal turno... perché così si fa a Milano e Bologna.

A costoro che cercano di scappare dalla legge noi vorremo ricordare che Udine non è no Bologna né Milano, che in quelle città non ci sono tanti camerieri disoccupati quanti si contano a Udine, essendo in vigore il turno, che essi hanno sempre cercato di osteggiare i camerieri locali nel desiderio che restino eternamente disoccupati.

Finio a quando? Chiudo con una parola viva di ringraziamento all'opera prestata dal signor Cricchiotti augurando che, per il bene degli agenti, receda dalle date dimissioni.

Una

Nel campo della organizzazione tipografica L'organizzazione dei tipografi dovrebbe essere all'avanguardia del movimento operaio cittadino. E' una classe alla quale non appartiene alcun analfabeta.

I tipografi sono stati sempre i pionieri delle organizzazioni; tanto in Italia, quanto all'estero. Disgraziatamente ad Udine all'infuori di quattro o cinque operai tipografi tutti gli altri sono nelle medesime condizioni intellettuali dei lavoratori delle altre classi.

Apatici sia della organizzazione economica, sia del movimento politico sia di tutti i problemi sociali che possono indirettamente essere utili alla massa lavoratrice. Non si occupano dei vitali interessi cittadini; se ne disciavano della elevazione morale e della educazione operaia.

Questo sono le principali ragioni per le quali il Consiglio direttivo della Lega tipografica da qualche mese non compie con solerzia tutto il suo dovere. Lascia in abbandono ogni cosa ed anche le più importanti questioni d'indole interna. E non convoca l'assemblea per trattare sull'importante argomento dell'aumento delle quote, deliberato dall'ultimo Congresso tipografico nazionale tenutosi in Napoli l'anno scorso.

Argomento importante questo, tanto più che i soci preferiscono togliersi dalla Federazione tipografica nazionale per non essere costretti a pagare una quota troppo alta per le misere condizioni in cui trovano i tipografi nella nostra città in confronto alle altre piazze.

Quota elevata, certamente, ma fonte di benefici incalcolabili. Ebbene questa questione deve essere risolta assolutamente. Affronti il conflitto la battaglia senza preoccupazione. Anche se qualche gruppo di soci vorrà togliersi dalla Federazione, noi non dobbiamo preoccuparci, ma rispettarli e deliberarli dei congressi; dobbiamo assoggettarci alla volontà dei colleghi di tutta Italia, pur riconoscendo che è pagho nostro, come disse prima, sono i migliori e quello di altre città. Solo con questi sacrifici noi esapremo al momento opportuno imporre ai nostri proprietari i nostri desiderata.

Dunque, amici del consiglio, svegliatevi! Il presidente trascuri le cariche di altre categorie di operai se non può far tutto e si occupi un po' più della classe a cui appartiene.

p. d.

Programma musicale

La esoguirsi dalla Banda del 79° Fanteria domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21.30.

Marcia militare « La Terza Italia »

Manenza — Valse — « La figlia di Boby »

Marce — « La Favorita »

Marce — « Gran fantasia «Tannhäuser» Wagner — Danza baccanale «Sansone e Dalila» Saint Saëns — Pattaglia Araba, Rantieri.

Il Collegio Toppi in gita

I collegiali del Toppi-Wassermann accompagnati dal Censore prof. Lorenzo Maffei e dai vari istituti furono Domenica e Lunedì passati in gita al Lago di Garda.

Partirono da Udine alle 8.30 del mattino di Domenica e giunsero a Desenzano alle 5 della sera. Chiusa quella giornata un'altiera gita sul lago con breve sosta a Sirmione, la superba regina del Benaco. A sera seguì una cena abbondante all'Hotel delle due Colombe a Desenzano. Al mattino di lunedì prima metà dei gitaisti fu il colle di S. Martino.

Il tenente colonnello Ivi di presidio con gentile pensiero li accompagnò sulla maestosa torre eretta a perpetua la vittoria.

Lo stesso colonnello volle dare ai collegiali un breve ma preciso schema della battaglia Ivi svoltasi cinquantadue anni fa.

La comitiva ridiscosse per essere accompagnata all'Ossario.

Da qui di nuovo a Verona per una breve visita ai monumenti più insigni della città. Alle 11 con il diretto provvedimento da Milano i gitaisti si recarono a Padova dove li attendeva il pranzo all'albergo d'Italia.

Dopo il pranzo una visita all'Università, al tempio di S. Antonio ed al palazzo della Ragione, un rinfresco all'antico e noto caffè Pedrocchi ed a sera il ritorno senz'altro tappa a Udine.

Il tempo relativamente buono, contribuì assai alla piena riuscita della gita si bene organizzata dalla Commissione del Collegio, di cui è Presidente il comm. Massimo Misani, e diretta dal caro prof. Maffei.

Un prezioso manoscritto rubato dall'archivio capitolare

La raccomandazione fatta dall'on. Rava nella seduta della Camera del 18 corr. di curare cioè la conservazione dei documenti raccolti negli archivi degli enti religiosi ebbe origine dal ricordo di un fatto gravissimo che dimostra a quali gravi pericoli sia sottoposto il ricco patrimonio bibliografico di codici e di stampe che è disperso in tanti archivi pubblici e privati.

Quest'anno Haenel, un erudito tedesco nel 1817 seppe che nell'archivio capitolare di Udine esisteva un preziosissimo manoscritto. Egli si fece amico l'archivista Giovanni Francesco Bianchieri ed ottenne da questi a prestito il prezioso codice.

Lo restituì poi, ma nel '67, approfittando della caduta della dominazione austriaca, propose al Bianchieri di vendergli il manoscritto. Il prezzo fu pagato in 750 lire. E così il codice udinese emigrò nuovamente all'estero. L'Haenel morendo lo legò alla biblioteca di Lipsia.

Il furto fu documentato da alcune lettere scoperte ora dal prof. Palotta e lette all'Accademia di Torino dall'on. Bonelli.

Il Bollettino dell'Agraria

Sommario dell'ultimo bollettino dell'Associazione Agraria Friulana - F. R. - Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana - D. Pastic. - Relazione sui lavori del Consiglio d'Agricoltura in Roma - F. R. - Assemblea generale dei soci dell'Associazione Agraria Friulana. - Relazione intorno alle scuole dei costumi (anno 1909) - Attività della Cattolica Anbulatorio Provinciale di Agricoltura durante l'anno 1910 - Congressi Agrari di Udine - I discorsi dei rappresentanti dell'istituzione promotoria dei Congressi di Udine dei giorni 20, 21, 22, 23, aprile pronunziati prima dell'inizio dei lavori. - B. Zrattli. - Le Mitine associazioni locali contro gli incendi. - Prof. Carlo Hughes. - Sui vini di Terrano a fermentazione malolattica alcoolica di grande valore terapeutico e commerciale. - Boreo Tosi. - I progressi del ossifilio della Provincia di Vicenza. - G. Biguoli. - Continuo razionali. - Il convegno e la festa degli arborei a Montebelluna dell'anno decano. - Spigolature di Chimica Agraria. - Rivista della stampa agraria italiana ed estera. - f. o. - La piccola proprietà. - Z. N. - A proposito della vecchia da foraggio o delle sue varietà. - Lo zollo incorporato nel terreno aumenta la produzione? - Il sale di Bachelcheiser, nuovo concime azotato. - Concime azotato concentratissimo. - Nuovo concime potassico. - Convenienza economica della polvere d'ossa. - Notizie varie. - Relazione sulla R. Scuola d'Agricoltura in Pozzolo del Friuli. - Catalogo della biblioteca dell'Associazione Agraria Friulana.

La Tombola Nazionale di L. 350.000

chi vorrà estratta in Roma immancabilmente il giorno 29 giugno 1911 a beneficio della Lega Navale Italiana; Industrie Fomminali Italiane; Istituti Pii di Potenza ed Ospedali di Ostuni; è la prima che si presenti con premi per L. 350.000.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buona italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di Una lira non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

L'importo della somma di L. 350.000 è diviso: Prima tombola L. 150.000 che si può guadagnare con la mite spesa di Una lira ed altri per L. 80.000; L. 40.000; 25.000; 20.000; 10.000; 5.000 ed ancora L. 20.000 come premio di consolazione.

La cartella si vendono in tutto il Regno presso i Banelli Lotti, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

F. BISLERI & C. - MILANO

Bicicletta rubata ad Udine e ritrovata a Treviso

L'autorità P. S. di Treviso procedeva l'altro giorno all'arresto di certi Giovanni Fabbro detto Buia da Udine, Tebaldi Giovanni Battista di Pordanone e Giuseppe Roesetti di Treviso.

Tutti tre erano uniti in società per smerciare una bicicletta che si sapeva essere rubata ad Udine.

La macchina venne ritrovata presso il laboratorio Sapienta in via delle Mura, dove era stata portata per essere verniciata.

Ieri il derubato della bicicletta, Giovanni Rossi di anni 26, capo mastro da Udine è giunto a Treviso ed ha riconosciuto la macchina sequestrata per quella rubatagli in piazza S. Cristoforo ad Udine.

La macchina era stata portata a Treviso dal Fabbro.

Beneficenza

Il sig. avv. Antonio Legranzi di San Daniele per onorare la memoria dell'amatissimo compianto padre suo, nell'anniversario della morte elargì lire 100 per un letto alla Colonia Alpina nella stagione 1911 a favore di un bambino povero del Comune di San Daniele. A questo benefattore tributiamo perciò vivissimi ringraziamenti.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le opere di « Lombardo », Il Principe di Pilsen

Non molto pubblico, ieri sera, ma in compenso moltissimi applausi e varii bis agli interpreti della bella operetta « Il Principe di Pilsen ».

TEATRO MINERVA

La lotta

Numeroso pubblico accorse ieri sera alla gara di lotta prendendo il massimo interesse.

Primi si presentarono il milanese Re ed il romano Verzini. Vinse il primo in sei minuti.

Seguirono il turco Mehmet ed il belga Duroua. Il turco restò vincitore alla seconda ripresa dopo una lotta di 14 minuti.

Lottarono quindi Mayor e Winter Schwarplies ed Aimable. Mayer e Aimable ebbero vittoria.

Per ultimi lottarono Giovanni Raccovich e Jourdan. Questi con una cintura a terra in sonpisse fu mandato colle spalle sul tappeto.

Applausi, fischi, protesto seguirono, con varia vicenda, le fasi della lotta.

BIANCHERIA

Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Boselli suc. Tip. Darlusco



dotto chimico, esso è fabbricato solamente a mezzo del calore e della pressione.

CARPINE

da lavoro, trovansi presso la Ditta

GUIDO ERMACORA UDINE - VIA PREFETTURA 10 - UDINE

Psiche



F. BISLERI & C. - MILANO

Grazie alle Pillole Pink

questa bimba sta bene

Il signor Guerrini Romolo. Via Marconi n. 12, Broscia, ci ha scritto:



S. GUERRINI CAROLINA

« Durante parecchi mesi, la salute della mia bambina, Carolina è stata pessima. Mia figlia era debole e lamentava continuamente di essere soggetta a vertigini, emicranie, punture da un lato. Provava sempre una grande stanchezza ed era molto triste. Aveva poco appetito e digeriva male. Infine, la notte dormiva poco e quando s'addormentava aveva soprassalti causati dagli incubi. I medicamenti che le erano stati prescritti non avevano procurato nessun miglioramento alla salute della mia bimba. Allora decisi di farle prendere le Pillole Pink delle quali tutti fanno l'elogio. Non debbo certo pentirmi del danaro che ho speso, perchè questa mia buona Pil ole hanno dato a mia figlia buonissimi risultati l'hanno guarita in poco tempo e completamente. »

Vi sono moltissimi genitori che vivono nell'angoscia e nell'ansietà. Essi hanno dato tutte le loro forze, tutte le loro cure, tutto il loro tempo tutta la loro sollecitudine, per educare il loro bambino, e la malattia, senza curarsi delle loro pene, viene ad abbattearsi sui bimbi e li minaccia gravemente.

L'anemia, la clorosi, fanno terribili stragi! Alle madri angosciate, le Pillole Pink, portando la guarigione per i bimbi, daranno la tranquillità. Le Pillole Pink sostengono i bambini all'età della crescita e dello sviluppo. Li sostengono dando loro sangue ricco e puro, il quale, spargendosi in tutte le vene, in tutte le parti del corpo, porta nell'intero organismo forza, salute e vita.

Altro che la sua efficacia è certa e ampiamente dimostrata, la cura delle Pillole Pink ha anche il vantaggio di essere facilissima a seguirsi per i bimbi, poiché basta di far ingoiare loro una semplice Pillola dopo ogni pasto.

Tenete ben presente però che le Pillole Pink non possono essere prese dai fanciulli che non abbiano passato i cinque anni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 15, le sei scatole, franco.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE PERRARI. TREVISO

RINGRAZIAMENTO Tarcoato 26 Aprile 1911 Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari TREVISO

Egregio Signor Dottore Mi è grato ringraziarla della guarigione ottenuta dalla Sciatica Reumatica che per quattro mesi m'impedì di attendere alle mie occupazioni e che ribelle a qualunque cura cedette in pochi giorni mediante le miracolose sue cure nella sua casa. Ringrazio pure il Dott. R. De Ferrari e lo RR. Suore che mi assistettero. Con paremmo gratitudine. Obbmo

Treppo Giuseppe

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da I diritti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la forza classe.

Table with train arrival and departure times for various routes including Venezia, Trieste, and Padova.

F. Cogolo, unico estirpatore del Diostro richiesta si reca in Provincia.

LA Calzoleria Nazionale in Via Cavour N. 98 - UDINE avendo esaurita la liquidazione, si prega avvisare che il suo Negozio, condotto da nuovo e serio personale, è stato rifornito di Merce freschissima - Ultima novità a prezzi da non temere concorrenza. Visitare la ricca mostra per convincersi dell'eleganza e solidità della merce lavorata a mano.

Pietro Marchesi Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine Dirimpetto avv. Bertacoli Linoleum e Sughero Tende di legno a Tapparella a Rotolo (Sistema Germania) Tappeti di legno snodati Tessuto legno per serro da fiori Parechetti Fabbrica e Deposito

EUPEPTOLO ABOLOGNINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Paolo Cianciari N. 1 - UDINE - Telefono 233 Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Estori - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. - Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Sotirs ecc., a prezzi medicissimi tanto in Città che in Provincia.

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori! usate tutti nei vostri lavori la RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO ed otterrete Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Uniterania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, B. energetico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervino-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilaga-Glioterapia-Ispolina et specifiche gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provarne su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

I fortunati biglietti della

Grande Lotteria Italiana

a favore delle Esposizioni di Roma e Torino che concorrono a tutti i 40.000 premi per

- L. 3.000.000 e singolarmente quelli
- " 1.500.000
- " 150.000
- " 120.000
- " 48.000
- " 30.000 etc.

costano ancora solo L. 3 e sono divisibili in terzi. Domandate il piano dettagliato.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Bancieri Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in UDINE presso anche Lotti e Miani - A. Ellero - Luigi Conti di Giu' - oppe - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 73.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

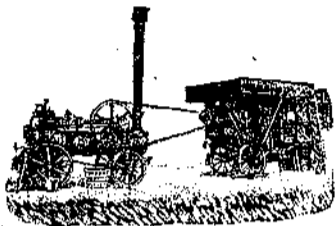
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA

per Costruzioni Meccaniche
Anonima con sede in MILANO
Capitale 14000000
Deposito in PADOVA Via Calabatta N. 10
Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI
COMPRESSORI STRADALI
PRESSE da FORAGGI
Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD
C. F. HOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del DORN
L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AGENZIE
con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonia
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in **ITALIA**
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via sa. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Orlandino Num. 7 (Palazzo Barolo)

DITTA CELSO MANTOVANI di Emilio Tolotti
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA
CARRICIA E DEPOSITO
Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine fotografiche ed accessori.
GRANDE ASSORTIMENTO
Lampadari, materiale elettrico, telefoni o suoneria, strumenti di precisione, compassi, bussola, misura metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.
SPECIALITA'
Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suoneria o Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", o normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Rinforzatevi!!
Fate lista la vostra assistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfancia stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenute insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso del nevrastenici e neuropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 che si prepara il Chimico Farmacista **A. CROBARA** in Valdagno (Vicenza)
In UDINE presso le Farmacie **COMESSATI** e **FARMACEUTICA PIULANA**

AVVISI COMMERCIALI

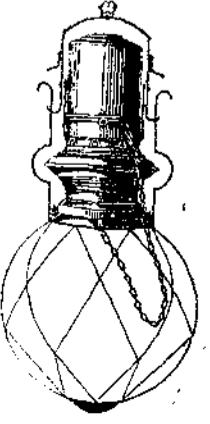
cont. 10 in parola
Carrozze d'occasione o break
per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

Per le Necrologie sul **Corriere della Sera e Secolo** di Milano.
Passe di Udine.
Adriatico e Gazzetta di Venezia rivolgersi alla Ditta
Haasenstein & Vogler
Via Prefettura
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADINE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele



UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio